



University of Pisa

Department of Information Engineering

Foundation Of Cybersecurity

Nicolò Mariano Fragale
March 2025

Contents

1	Symmetric cryptography	3
2	Asymmetric cryptography	4
2.1	RSA	4
2.2	Diffie-Hellman exchange	5
2.2.1	DLP(Discrete Logarithm Problem)	6
2.2.2	Galois Field	7
2.2.3	DLP in cyclic subgroup	8
2.3	ElGamal Cryptosystem	8
2.4	Combinazione di Diffie-Hellman e ElGamal	10
2.5	Digital Signature Phase	11
2.6	RSA	12
2.6.1	Generazione delle chiavi	12
2.6.2	Generazione della firma	13
2.6.3	Verifica della firma	13
2.7	ElGamal Signature Scheme	14
2.8	Generazione della Firma con DSA	14
2.9	Crittografia con Curve Ellittiche	15
2.9.1	Cos'è una Curva Ellittica?	15
2.9.2	Proprietà delle Curve Ellittiche	15
2.9.3	Come Funziona ECC nella Crittografia Asimmetrica?	16
2.9.4	Generazione delle Chiavi	16
2.9.5	Cifratura con ECC (Elliptic Curve Integrated Encryption Scheme, ECIES)	16
2.9.6	Firma Digitale con ECC (ECDSA)	17
2.9.7	Vantaggi di ECC	17
2.9.8	Conclusioni	17

Information

These notes are intended for educational purposes only and cover essential concepts in the field of data systems and security. The aim is to provide a comprehensive understanding of topics such as system vulnerabilities, protection techniques, and defense strategies in cybersecurity.

This document includes topics related to access control, authentication mechanisms, database security, cryptographic methods, and advanced persistent threats, with a particular focus on practical applications in real-world scenarios.

1 Symmetric cryptography

2 Asymmetric cryptography

2.1 RSA

2.2 Diffie-Hellman exchange

- **Groups:** è un insieme G dotato di un'operazione binaria $*$ che soddisfa le seguenti proprietà (modulo p omesso negli esempi):
 - **Chiusura:** Per ogni $a, b \in G$, si ha $a * b \in G$.
 - **Associatività:** Per ogni $a, b, c \in G$, vale $(a * b) * c = a * (b * c)$.
 - **Elemento neutro:** Esiste un elemento $e \in G$ tale che per ogni $a \in G$, si ha $a * e = e * a = a$.
 - **Elemento inverso:** Per ogni $a \in G$, esiste un elemento $a^{-1} \in G$ tale che $a * a^{-1} = a^{-1} * a = e$.

Se inoltre l'operazione è **commutativa** ($a * b = b * a$ per ogni $a, b \in G$), il gruppo è detto **abeliano**.

- **Sub-Groups:** Porzione di gruppo;
- **Finite Groups:** Gruppo con numero finito di elementi;
- **Ciclic Groups:** Un gruppo ciclico è un gruppo che contiene almeno un elemento g (detto generatore) tale che tutte le potenze (o iterazioni dell'operazione del gruppo) di quel generatore generano tutti gli altri elementi del gruppo. $\rightarrow G = \{g^k \mid k \in \mathbb{Z}\}$

\mathbb{Z}_p^* : è l'insieme degli interi da 1 a $p-1$, con l'operazione di moltiplicazione modulo p (escluso 0).

Il protocollo di **Diffie-Hellman Key Exchange** è un protocollo per scambiare una chiave segreta tra due utenti in modo sicuro su un canale non sicuro. Vediamo il processo con un esempio pratico.

Parametri pubblici

Prima di tutto, Alice e Bob scelgono un numero primo pubblico p (modulo) e una base (o generatore) g :

- Numero primo pubblico: $p = 23$
- Generatore pubblico: $g = 5$

Questi valori sono conosciuti da tutti e possono essere intercettati senza problemi.

Scelta delle chiavi private

Alice e Bob scelgono ciascuno una chiave privata segreta:

- Chiave privata di Alice: $a = 6$
- Chiave privata di Bob: $b = 15$

Calcolo delle chiavi pubbliche

Entrambi calcolano le rispettive chiavi pubbliche usando la formula:

$$X = g^a \mod p$$

- Alice calcola: $A = 5^6 \bmod 23 = 8$
- Bob calcola: $B = 5^{15} \bmod 23 = 19$

Ora Alice e Bob si scambiano pubblicamente A e B .

Calcolo della chiave segreta condivisa

Alice e Bob ora utilizzano il valore pubblico ricevuto per calcolare la chiave segreta condivisa:

- Alice calcola: $S = B^a \bmod p = 19^6 \bmod 23 = 2$
- Bob calcola: $S = A^b \bmod p = 8^{15} \bmod 23 = 2$

Entrambi arrivano alla stessa chiave segreta 2 , che ora può essere usata per cifrare la comunicazione!

Considerazioni sulla Sicurezza

Un attaccante che intercetta i messaggi vede solo p , g , A e B , ma per calcolare S dovrebbe risolvere il problema del logaritmo discreto, che è computazionalmente difficile se i numeri sono sufficientemente grandi. Per questo motivo è fondamentale usare un numero che sia molto grande (migliaia di bit) e primo.

Man-in-the-middle attack e solution:

Il Man-in-the-Middle (MitM) attack durante lo scambio di chiavi Diffie-Hellman (DH) è un problema serio, poiché il protocollo base non fornisce autenticazione. Un attaccante può intercettare e sostituire le chiavi pubbliche scambiate tra le due parti, instaurando due connessioni separate (una con ciascuna parte) e decrittando i messaggi.

Soluzioni:

- Sfruttare PKI (public key infrastructure) per autenticare le chiavi pubbliche firmate da un autorità certificata.
- Chiavi firmate con RSA.
- Viene autenticato e reso sicuro il canale di comunicazione

Quando si dice che Diffie-Hellman è un protocollo non interattivo, si fa riferimento al fatto che i due partecipanti (ad esempio, Alice e Bob) possono stabilire una chiave segreta condivisa senza la necessità di scambiarsi messaggi diretti in tempo reale o interagire direttamente in ogni passaggio.

2.2.1 DLP(Discrete Logarithm Problem)

:

è un problema matematico che si basa sull'operazione di moltiplicazione in gruppi, in particolare in gruppi ciclici.

In altre parole, dato g (generatore di G) e h (appartente a G), il compito è trovare x ,

ovvero il logaritmo discreto, tale che elevando g alla potenza x modulo p si ottiene h .

Supponiamo di avere un gruppo \mathbb{Z}_p^* (ad esempio, $p = 7$), con il generatore $g = 3$, e vogliamo trovare x tale che $3^x \equiv 4 \pmod{7}$. Il problema del logaritmo discreto è trovare x che soddisfi questa equazione.

1. $3^1 = 3 \pmod{7}$
2. $3^2 = 9 \pmod{7} = 2$
3. $3^3 = 6 \pmod{7}$
4. $3^4 = 18 \pmod{7} = 4$

Quindi, $x = 4$ è la soluzione, perché $3^4 \equiv 4 \pmod{7}$.

Non esiste un algoritmo efficiente (polinomiale) per risolvere il DLP in generale, rendendo la sicurezza di molti algoritmi crittografici basati su DLP molto solida.

If DLP can be easily solved, then DHP can be easily solved.

DLP can be applied for any cyclic group.

DLP is independent of the generator.

DLP è usato in:

- Diffie-Hellman Key Exchange
- DSA (Digital Signature Algorithm)
- ElGamal Encryption
- ECDSA (Elliptic Curve Digital Signature Algorithm)
- Lattice-based Cryptography
- Schnorr signature

In \mathbb{Z}_p^* , to achieve 80-bit security, the prime p must be at least 1024 bit long, it is more efficient than $GF(2^m)$.

2.2.2 Galois Field

$GF(2^m)$ è un campo finito che contiene 2^m elementi.

Come esempio pratico, $m = 256$ è una dimensione comunemente utilizzata per garantire un livello di sicurezza simile a 2048 bit in un gruppo basato su \mathbb{Z}_p^* .

Sebbene si possa definire un DLP in un campo finito come $GF(2^m)$, non è ideale come base per la crittografia. Questo perché il problema risulta relativamente più facile da risolvere rispetto al DLP in \mathbb{Z}_p^* . Sebbene il DLP in $GF(2^m)$ non sia ideale, le curve ellittiche su campi finiti come $GF(2^m)$ sono molto sicure e efficienti. Le curve ellittiche offrono una sicurezza elevata con chiavi più corte e sono ampiamente utilizzate in crittografia moderna, grazie alla loro resistenza a determinati attacchi e alle loro operazioni efficienti.

In sintesi:

- Per il DLP, \mathbb{Z}_p^* è la scelta migliore.
- Per la sicurezza avanzata e l'efficienza, le curve ellittiche su $GF(2^m)$ sono preferite, ma non sono utilizzate per il DLP tradizionale.

2.2.3 DLP in cyclic subgroup

Usare il DLP in un sottogruppo ciclico di ordine primo grande è più sicuro, più efficiente e resistente agli attacchi.

Sottogruppo: Un sottogruppo è semplicemente una parte di un gruppo che segue le stesse regole del gruppo originale.

Il teorema di Lagrange dice che l'ordine di un sottogruppo deve essere un divisore dell'ordine del gruppo. \rightarrow Se G ha ordine 12, i possibili sottogruppi avranno ordini 1, 2, 3, 4, 6, 12 (tutti i divisori di 12).

Se G è ciclico, ogni sottogruppo è anch'esso ciclico ed ha esattamente un sottogruppo per ogni divisore di n . \rightarrow Se G ha ordine 12 allora esistono esattamente 6 sottogruppi per ogni divisore.

N.B! DH si applica tipicamente a un sottogruppo ciclico di ordine primo (che ha come ordine (ordine: cardinalità del gruppo) un numero primo) grande (se g cade in un sottogruppo piccolo allora il DLP diventa facile da risolvere).

Come si sceglie un sottogruppo ciclico di ordine primo grande?

- Scegliere un numero primo p grande (2048 bit) tale che $p = 2q + 1$ con q primo.
- Scegliere un generatore g che appartiene a q
- Si verifica che

$$g^q \equiv 1 \pmod{p}$$

, assicurandosi che g appartenga davvero al sottogruppo di ordine q .

2.3 ElGamal Cryptosystem ElGamal estende l'idea di Diffie-Hellman per creare un cifrario a chiave pubblica. Bob genera una coppia di chiavi pubblica e privata.

- Sceglie un **numero primo** p .
- Sceglie un **generatore** g del gruppo ciclico \mathbb{Z}_p^* .
- Sceglie una **chiave privata** x (**segreta**).
- Calcola la **chiave pubblica** y :

$$y = g^x \pmod{p}$$

- Pubblica (p, g, y) e tiene segreta x .

Cifratura

Alice vuole inviare un messaggio m a Bob.

- Sceglie un **valore casuale** k (**nonce segreto**).
- Calcola il primo valore cifrato:

$$c_1 = g^k \mod p$$

- Calcola il secondo valore cifrato:

$$c_2 = m \cdot y^k \mod p$$

- Invia la coppia cifrata (c_1, c_2) a Bob.

Decifratura

Bob riceve (c_1, c_2) e usa la sua chiave privata x per decifrare.

- Calcola il valore condiviso **segreto** s :

$$s = c_1^x \mod p$$

- Calcola l'**inverso moltiplicativo** di s modulo p , denotato come s^{-1} .
- Recupera il messaggio originale:

$$m = c_2 \cdot s^{-1} \mod p$$

Esempio pratico:

Supponiamo di lavorare in \mathbb{Z}_{23}^* con i seguenti valori:

- **Primo:** $p = 23$
- **Generatore:** $g = 5$
- **Chiave privata di Bob:** $x = 6$
- **Chiave pubblica di Bob:**

$$y = g^x \mod p = 5^6 \mod 23 = 8$$

Cifratura di un messaggio: Alice vuole inviare il messaggio $m = 10$.

- Sceglie un valore casuale $k = 3$.
- Calcola il primo valore cifrato:

$$c_1 = g^k \mod p = 5^3 \mod 23 = 10$$

- Calcola il secondo valore cifrato:

$$c_2 = m \cdot y^k \mod p = 10 \times 8^3 \mod 23 = 10 \times 12 \mod 23 = 5$$

- Invia $(c_1, c_2) = (10, 5)$ a Bob.

Decifratura di Bob: Bob riceve $(10, 5)$.

- Calcola il valore segreto condiviso:

$$s = c_1^x \mod p = 10^6 \mod 23 = 12$$

- Trova l'inverso moltiplicativo:

$$s^{-1} = 12^{-1} \mod 23 = 2$$

- Recupera il messaggio:

$$m = c_2 \times s^{-1} \mod 23 = 5 \times 2 \mod 23 = 10$$

Risultato: Bob ha decifrato correttamente il messaggio $m = 10$!

2.4 Combinazione di Diffie-Hellman e ElGamal Fase 1: Scambio di Chiavi Diffie-Hellman

Alice e Bob vogliono stabilire una chiave condivisa.

- Scelgono un **numero primo** p e un **generatore** g del gruppo ciclico \mathbb{Z}_p^* .
- Alice sceglie un **segreto** a e calcola:

$$A = g^a \mod p$$

- Bob sceglie un **segreto** b e calcola:

$$B = g^b \mod p$$

- Si scambiano pubblicamente A e B .
- Alice calcola la chiave condivisa:

$$s = B^a \mod p$$

- Bob calcola la stessa chiave:

$$s = A^b \mod p$$

Risultato: Entrambi ottengono la stessa chiave segreta condivisa s , che useranno per cifrare i messaggi.

Fase 2: Cifratura con ElGamal

Ora, Alice vuole inviare un messaggio m a Bob, usando la chiave condivisa s .

- Alice sceglie un valore casuale k .
- Calcola il primo valore cifrato:

$$c_1 = g^k \mod p$$

- Calcola il secondo valore cifrato usando la chiave condivisa s :

$$c_2 = m \cdot s^k \mod p$$

- Invia (c_1, c_2) a Bob.

Fase 3: Decifratura con ElGamal

Bob riceve (c_1, c_2) e recupera il messaggio.

- Calcola il valore segreto condiviso:

$$s_k = c_1^b \mod p$$

- Trova l'inverso moltiplicativo di s_k , denotato come s_k^{-1} .
- Recupera il messaggio:

$$m = c_2 \cdot s_k^{-1} \mod p$$

Risultato: Bob ha recuperato il messaggio originale m !

2.5 Digital Signature Phase

1. Key generation: private key x and public key y .
2. Signature generation: Alice signs a message m using her private key x to create a signature s .
3. Signature verification: Bob verifies the signature s using Alice's public key y and the message m .

Security properties implies:

1. Integrity: The message m has not been altered.
2. Authenticity: The signature s is valid and was created by Alice.
3. Non-repudiation: Alice cannot deny having signed the message m .

4. Confidentiality: The message m is kept secret from unauthorized parties.

In comparison with MAC: MAC with symmetric key, autentica l'integrità del messaggio e dimostra che proviene da una fonte che possiede la chiave segreta condivisa. Tuttavia, il MAC non prova l'identità del mittente in modo univoco, poiché entrambe le parti (mittente e destinatario) devono avere la stessa chiave segreta. Se una terza parte conosce la chiave segreta, potrebbe generare un MAC valido. Garantisce l'integrità del messaggio, ma non l'autenticità in modo definitivo (chiave hackerata), e anche Non Ripudio. La crittografia simmetrica è più veloce e meno intensiva rispetto alla crittografia asimmetrica.

2.6 RSA Il **RSA Signature Scheme** è uno dei più noti e utilizzati algoritmi per la creazione di firme digitali. Si basa sull'algoritmo **RSA** (Rivest-Shamir-Adleman), che è un sistema di crittografia asimmetrica, cioè utilizza una coppia di chiavi: una pubblica e una privata.

Il **RSA Signature Scheme** sfrutta la crittografia asimmetrica per generare e verificare una firma digitale, garantendo **autenticità**, **integrità** e **non ripudio**. Ecco come funziona in dettaglio:

2.6.1 Generazione delle chiavi

Per utilizzare RSA per la firma digitale, bisogna prima generare una coppia di chiavi:

- **Chiave privata** (d, n) : utilizzata per firmare i messaggi.
- **Chiave pubblica** (e, n) : utilizzata per verificare la firma.

Processo di generazione:

1. **Selezione di due numeri primi:** Scegli due numeri primi p e q abbastanza grandi.
2. **Calcolo di n :** Calcola il prodotto $n = p \cdot q$. Questo valore è usato come parte sia della chiave privata che della chiave pubblica.
3. **Calcolo di $\varphi(n)$:** Calcola $\varphi(n) = (p - 1) \cdot (q - 1)$, che è la funzione di Eulero di n .
4. **Selezione di e :** Scegli un numero e che sia coprimo con $\varphi(n)$ (ovvero, che non abbia fattori comuni con $\varphi(n)$). Di solito si sceglie $e = 65537$, che è un valore comune per e .
5. **Calcolo di d :** Calcola d , che è l'inverso moltiplicativo di e modulo $\varphi(n)$. In altre parole, d è il numero che soddisfa la congruenza $e \cdot d \equiv 1 \pmod{\varphi(n)}$.

La coppia di chiavi sarà quindi:

- **Chiave privata:** (d, n) .
- **Chiave pubblica:** (e, n) .

2.6.2 Generazione della firma

Quando una persona (il mittente) vuole firmare digitalmente un messaggio, esegue i seguenti passaggi:

1. **Creazione dell'hash del messaggio:** Prima di firmare il messaggio, si calcola l'hash del messaggio (solitamente usando una funzione di hash sicura come SHA-256). Questo passo serve a ridurre la dimensione del messaggio, rendendo più efficiente la firma.
2. **Firma del messaggio:** La firma digitale è una cifra del valore dell'hash usando la chiave privata. In termini matematici, la firma S del messaggio m (che è rappresentato come il suo hash $H(m)$) è calcolata come:

$$S = H(m)^d \mod n$$

Dove:

- $H(m)$ è l'hash del messaggio m .
- d è la chiave privata.
- n è il modulo della chiave.

La **firma** è il risultato di questa operazione e viene inviata insieme al messaggio.

2.6.3 Verifica della firma

Per verificare la firma, il destinatario (il verificatore) deve avere la chiave pubblica del firmatario.

Nel caso del RSA Signature Scheme, la funzione di hash viene utilizzata per ridurre la lunghezza del messaggio prima che venga firmato, rendendo la firma più gestibile (perché RSA firma numeri, non messaggi di lunghezza arbitraria). L'algoritmo di firma digitale RSA firma solo l'hash del messaggio, non il messaggio intero.

Se la funzione di hash utilizzata non è collision-resistant, un attaccante potrebbe essere in grado di trovare due messaggi distinti con lo stesso hash e "sostituire" il messaggio firmato con un altro. Questo potrebbe portare a un attacco di collisione.

La collision resistance è una proprietà importante di una funzione di hash crittografica. Si riferisce alla difficoltà di trovare due input distinti che producono lo stesso hash. In altre parole, una funzione di hash è considerata collision-resistant se è difficile, anche con una grande quantità di calcoli, trovare due messaggi distinti m_1 e m_2 tali che $H(m_1) = H(m_2)$, dove H è la funzione di hash.

In a **Blind signature scheme**, il firmatario firma un messaggio senza conoscere il contenuto del messaggio stesso. Questo è utile in scenari in cui la privacy è fondamentale, come nei sistemi di voto elettronico o nei pagamenti anonimi.

2.7 ElGamal Signature Scheme Per firmare un messaggio, l'utente esegue i seguenti passaggi:

1. **Creazione dell'hash del messaggio:** Calcola l'hash del messaggio, denotato con $H(m)$, utilizzando una funzione di hash sicura (ad esempio, SHA-256).
2. **Scelta di un numero casuale k :** Scegli un numero casuale k , con $1 \leq k \leq p - 2$, che deve essere mantenuto segreto e non riutilizzato per altre firme.
3. **Calcolo dei valori della firma:** La firma digitale consiste di due valori r e s , calcolati come segue:

$$r = g^k \mod p$$

$$s = k^{-1} \cdot (H(m) - x \cdot r) \mod (p - 1)$$

Dove:

- k^{-1} è l'inverso di k modulo $p - 1$,
- $H(m)$ è l'hash del messaggio m ,
- x è la chiave privata,
- r è il primo valore della firma,
- s è il secondo valore della firma.

La firma risultante è il paio di valori (r, s) .

2.8 Generazione della Firma con DSA Per firmare un messaggio, l'utente esegue i seguenti passaggi:

1. **Creazione dell'hash del messaggio:** Calcola l'hash del messaggio, denotato con $H(m)$, utilizzando una funzione di hash sicura (ad esempio, SHA-1 o SHA-256).
2. **Scelta di un numero casuale k :** Scegli un numero casuale k , con $1 \leq k \leq q - 1$, dove q è un numero primo di lunghezza fissa associato al parametro della chiave pubblica. k deve essere scelto in modo tale che non venga mai riutilizzato per altre firme, poiché se k viene riutilizzato, la chiave privata potrebbe essere compromessa.
3. **Calcolo dei valori della firma:** La firma digitale consiste di due valori r e s , calcolati come segue:

$$r = (g^k \mod p) \mod q$$

$$s = k^{-1} \cdot (H(m) + x \cdot r) \mod q$$

Dove:

- g è il generatore, una parte della chiave pubblica,
- p è un numero primo,

- q è un altro numero primo associato a p ,
- x è la chiave privata,
- k^{-1} è l'inverso di k modulo q ,
- r è il primo valore della firma,
- s è il secondo valore della firma.

La firma risultante è il paio di valori (r, s) .

2.9 Crittografia con Curve Ellittiche La **Crittografia con Curve Ellittiche** (Elliptic Curve Cryptography, ECC) è una tecnica di crittografia asimmetrica che si basa sulla matematica delle **curve ellittiche**. ECC è considerata una delle soluzioni più efficienti rispetto ad altri algoritmi di crittografia asimmetrica, come RSA, poiché offre lo stesso livello di sicurezza con chiavi di dimensioni molto più piccole. Questo la rende particolarmente utile in contesti con risorse limitate, come dispositivi mobili o smartcard.

2.9.1 Cos'è una Curva Ellittica?

Una **curva ellittica** è una curva algebrica definita da un'equazione di secondo grado in due variabili. La forma generale dell'equazione di una curva ellittica è:

$$y^2 = x^3 + ax + b$$

dove a e b sono coefficienti che determinano la forma della curva, e la curva stessa è definita su un campo finito \mathbb{F}_p o \mathbb{F}_2 (un campo di numeri interi modulo un numero primo p , o il campo binario).

2.9.2 Proprietà delle Curve Ellittiche

Le curve ellittiche possiedono alcune proprietà matematiche particolari che le rendono adatte per la crittografia:

- **Gruppo abeliano:** I punti sulla curva formano un gruppo abeliano, il che significa che possiamo sommare due punti sulla curva per ottenere un altro punto della curva. La somma di due punti è definita tramite una operazione geometrica, che è la base dell'algoritmo di cifratura.
- **Operazione di punto:** Se abbiamo due punti P e Q sulla curva, possiamo sommarli per ottenere un nuovo punto $R = P+Q$. Allo stesso modo, possiamo moltiplicare un punto per uno scalare k , che significa aggiungere il punto P a sé stesso k volte: $kP = P + P + \dots + P$.
- **Problema del logaritmo discreto:** L'elemento di sicurezza chiave in ECC è il **problema del logaritmo discreto**. Data una curva ellittica e un punto P , è computazionalmente difficile determinare k dato kP . Questo è simile

al problema del logaritmo discreto in altri contesti (come il caso di Diffie-Hellman o DSA), ma con curve ellittiche il problema è molto più difficile da risolvere con chiavi di dimensioni inferiori.

2.9.3 Come Funziona ECC nella Crittografia Asimmetrica?

ECC può essere utilizzata per vari scopi, come la **cifratura** e la **firma digitale**. La parte più comune della crittografia ECC si basa sull'uso delle curve ellittiche per generare una coppia di chiavi pubblica e privata.

2.9.4 Generazione delle Chiavi

1. **Scegliere una curva ellittica:** Si sceglie una curva ellittica definita su un campo finito \mathbb{F}_p . La scelta della curva e dei parametri (come il generatore G) è fondamentale per la sicurezza del sistema.
2. **Generare la chiave privata:** La chiave privata è un numero intero casuale d , che è scelto da una distribuzione uniforme in un intervallo definito. La chiave privata deve essere mantenuta segreta.
3. **Generare la chiave pubblica:** La chiave pubblica è il punto Q sulla curva che si ottiene moltiplicando il punto generatore G per la chiave privata d :

$$Q = d \cdot G$$

Il punto Q è la chiave pubblica. Poiché d è segreto, solo la persona che possiede la chiave privata può generare la corrispondente chiave pubblica.

2.9.5 Cifratura con ECC (Elliptic Curve Integrated Encryption Scheme, ECIES)

L'algoritmo ECIES è uno degli algoritmi di crittografia simmetrica utilizzato con le curve ellittiche. La cifratura funziona come segue:

1. **Generare una chiave segreta condivisa:** Un mittente e un destinatario utilizzano la chiave pubblica e privata per generare una chiave segreta condivisa. Ad esempio, il mittente calcola:

$$K = d_{\text{mittente}} \cdot Q_{\text{destinatario}}$$

e il destinatario calcola:

$$K = d_{\text{destinatario}} \cdot Q_{\text{mittente}}$$

Poiché $Q_{\text{destinatario}} = d_{\text{destinatario}} \cdot G$ e $Q_{\text{mittente}} = d_{\text{mittente}} \cdot G$, entrambi ottengono lo stesso punto K sulla curva, che è utilizzato per derivare una chiave simmetrica per la cifratura dei dati.

2. **Cifratura del messaggio:** Il messaggio viene cifrato utilizzando la chiave simmetrica derivata dalla chiave segreta K .
3. **Decifratura del messaggio:** Il destinatario usa la sua chiave privata per calcolare la stessa chiave segreta K e decifra il messaggio cifrato.

2.9.6 Firma Digitale con ECC (ECDSA)

Il **Elliptic Curve Digital Signature Algorithm (ECDSA)** è un algoritmo di firma digitale basato su ECC. La generazione della firma funziona come segue:

1. **Creare un hash del messaggio:** Prima di firmare un messaggio, viene calcolato un hash del messaggio, $H(m)$.
2. **Generare la firma:** Sia d la chiave privata e G il generatore della curva, la firma è costituita da due valori r e s :

$$r = (g^k \bmod p) \bmod q$$

$$s = k^{-1} \cdot (H(m) + r \cdot d) \bmod q$$

dove k è un numero casuale scelto durante la firma.

3. **Verifica della firma:** La firma viene verificata utilizzando la chiave pubblica Q (calcolata come $Q = d \cdot G$).

2.9.7 Vantaggi di ECC

- **Chiavi più corte e più sicure:** ECC offre lo stesso livello di sicurezza di algoritmi come RSA, ma con chiavi molto più corte. Ad esempio, una chiave ECC di 256 bit fornisce un livello di sicurezza simile a una chiave RSA di 3072 bit. Questo riduce i requisiti di memoria e aumenta la velocità di elaborazione.
- **Efficienza computazionale:** Le operazioni con curve ellittiche sono molto più veloci rispetto agli algoritmi basati su RSA, specialmente quando si usano dispositivi con risorse limitate (come smartphone, IoT, etc.).
- **Ampia applicabilità:** ECC è ampiamente utilizzato in applicazioni moderne di crittografia, come HTTPS (SSL/TLS), Bitcoin, e altre criptovalute, oltre che in protocolli di autenticazione.

2.9.8 Conclusioni

La **crittografia a curve ellittiche (ECC)** è una delle tecnologie di crittografia più avanzate ed efficienti. Fornisce una sicurezza elevata utilizzando chiavi molto più corte rispetto agli algoritmi tradizionali come RSA, il che la rende particolarmente utile in ambienti con risorse limitate. ECC è ampiamente adottata in molte applicazioni moderne, soprattutto per la firma digitale e la cifratura in ambienti mobili e di blockchain.